

Partiti e movimenti studiano strategie e approfondimenti per la primavera

Amministrative tutto congelato per un mese

IL DETTAGLIO. I candidati alle Politiche del Popolo della Famiglia, Paolo Antoci e Laura Gurreri, parlano di valori non negoziabili quali quelli riguardanti la vita. Espresso l'assoluto contrasto alla teoria gender nelle scuole.

LAURA CURELLA

Con la campagna elettorale per le Nazionali 2018 in pieno svolgimento, l'attività politica ragusana ha subito una lieve sterzata. Giochi fermi, apparentemente, per le intese in vista delle amministrative, col centro destra in subbuglio in attesa dell'ufficializzazione degli avversari al candidato Sonia Migliore. Si parla di Maurizio Tumino e della tentazione per il vicesindaco Massimo Iannucci di rappresentare una lista civica.

Tra le polemiche, a tenere banco, il ruvido botto e risposta a distanza tra il segretario cittadino del Pd (nonché candidato sindaco), Peppe Calabrese, ed i consiglieri del M5s Massimo Agosta e Maurizio Stevanato. In estrema sintesi, i due pentastellati hanno accusato Calabrese di aver strumentalizzato la questione "refezione scolastica" creando appositamente un comitato di genitori per protestare contro l'amministrazione, ed ancora, di utilizzare lo strumento dei comitati (composti "solo da persone notoriamente a lui vicine all'interno del partito stesso") per tornaconto personale in vista della campagna elettorale cittadina. Secca la smentita del Pd, come dei vari comitati di cui Calabrese fa parte. Ieri, per esempio, il presidente del comitato per l'apertura dell'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa, Anna Cilia, in merito alle considerazioni dei consiglieri comunali Maurizio Stevanato e Massimo Agosta, ha mandato una nota per "sottolineare che il comitato è composto da cittadini comuni che hanno a cuore l'apertura della nuova struttura. Il comitato, di cui è stato promotore Peppe Calabrese, non ha, ad oggi, alcuna appartenenza politica ma è aperto a tutti coloro che vorranno aderire in vista del bene comune". A tal proposito il presidente Cilia ha invitato i due consiglieri a condividere, individualmente o a nome della parte politica a cui appartengo-



SOPRA, MAURIZIO TUMINO. SOTTO, L'ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE SU VIA ROMA



E ora tiene banco la corsa per Roma

Schermaglie. Ancora battibecchi tra Pd, M5s e i vari comitati cittadini

no, lo scopo del comitato e a partecipare alle iniziative che lo stesso sta promuovendo.

Tra le varie realtà legate a Calabrese, tanto da creare una lista a sostegno della sua candidatura a sindaco, c'è anche Pericentro che, nata per portare avanti le battaglie per le contrade, ha spostato nelle ultime settimane, come del resto gran parte della politica locale, l'attenzione sul centro storico, uno dei punti cruciali sul quale tutti i candidati alla poltrona più alta di Palazzo dell'Aquila si confronteranno. Intanto si inizierà domenica pomeriggio. Diverse infatti le realtà politiche che hanno comunicato la propria adesione alla passeggiata di sensibilizzazione promossa dalle associazioni cittadine di categoria dopo il furto con incendio subito dall'agenzia di viaggi di via Roma. Oltre Pericentro, il Pd. "L'episodio di domenica 28 gennaio, il furto con incendio ai danni di un'agenzia di viaggi, non poteva, come è giustamente accaduto, passare sotto silenzio - ha affermato Calabrese -. Abbiamo toccato il punto più basso. Ora ci vogliono proposte concrete e soluzioni. Noi abbiamo i nostri progetti. Ma chiediamo la partecipazione della città perché via Roma non resti abbandonata così com'è. Serve una inversione di tendenza".

Non mancherà anche Lab 2.0. "Già la scorsa settimana - racconta il portavoce Sonia Migliore - avevamo sostenuto la necessità di organizzare delle iniziative che possano richiamare l'attenzione su questa parte della città ormai consegnata al degrado per colpa anche della scarsa attenzione da parte di chi governa Ragusa. Lo consideriamo un primo passo per il cambiamento. A tal proposito, cogliamo l'occasione per congratularci con l'onorevole Giorgio Assenza che ha presentato all'Ars un disegno di legge volto proprio alla valorizzazione del patrimonio immobiliare dei centri storici siciliani".

LA CNA E LA PANIFICAZIONE

Turnazione la domenica e nei festivi

Anche la città di Ragusa attiverà la turnazione per la panificazione nelle domeniche e nei festivi. E' questo il responso del tavolo tecnico promosso dal Comune di Ragusa, rappresentato dall'assessore allo Sviluppo economico, Nella Disca, e dal dirigente di settore, Francesco Lumiera, con le associazioni di categoria, così come previsto dal comma 4 art. 2 del decreto assessoriale sulla panificazione, a cui la Cna di Ragusa ha partecipato con il presidente comunale Santi Tiralosi, la responsabile organizzativa Antonella Caldarera e il responsabile territoriale Turismo e Commercio Alessandro Dimartino.



TRASPORTI. Il presidente di Intersac, che detiene il 65% delle quote: «Così abbiamo la garanzia che a gestire questa fase difficile sarà un elemento terzo»

Chiusura scalo di Comiso, Giannone: non c'è nulla da temere

COMISO

●●● E ora tutti si chiedono quali scenari potranno aprirsi. Quale potrà essere il futuro dell'aeroporto di Comiso. La notizia della messa in liquidazione della Intersac, la società che detiene il 65 per cento del pacchetto azionario di Soaco (che, a sua volta, gestisce l'aeroporto «Pio La Torre») è arrivata come un fulmine a ciel sereno. La notizia è grave e gli scenari incerti: non ci sono commenti dalle forze politiche. Un atteggiamento prudente, con la coscienza che qualcosa di grave sta accadendo. «Non c'è nulla da temere – si affretta a precisa-

re Peppino Giannone, il modicano al vertice di Intersac – ho scelto, con razionalità, di consegnare i libri in tribunale e di chiedere la nomina di un liquidatore. In questo modo, abbiamo la garanzia che ci sia un elemento terzo, indipendente e al di sopra di ogni interesse, a gestire questa fase difficile. Ma l'aeroporto non corre alcun rischio». Che cosa è veramente accaduto? Giannone lo racconta così. «In ottobre, come tutti sanno, l'assemblea dei soci, Intersac e comune di Comiso, ha approvato il bilancio di Soaco ed il piano industriale, che prevede la necessità di rimpinguare le

casce della società: servono poco più di sette milioni di euro. Ma in Intersac non c'era unanimità: Sac ha approvato, Ies, che detiene il 40 per cento di Intersac, non intende sottoscrivere l'aumento di capitale. Tutto questo, però, non condizionerà il futuro dell'aeroporto. Sac ha approvato il piano industriale ed ha dato la disponibilità ad investire su Comiso».

Quali scenari potranno aprirsi? Il liquidatore dovrebbe essere nominato in tempi brevi: ad acquistare il pacchetto azionario di Intersac Holding Spa potrebbe essere la stessa Sac (che, a questo punto, diventereb-

be il socio unico) o un esterno che vuole investire nel settore aeroportuale. Intersac, al momento, non ha capitali: il capitale di Soaco, la società controllata con il 65 per cento delle azioni (il 35 per cento è del comune di Comiso) si è azzerato e, al momento, in cassa non c'è nulla. Il valore della società è proprio dalla gestione di Soaco: bisognerà capire quanto valgono le azioni di una società di gestione di un aeroporto piccolo, situato nell'estremo sud della Sicilia, che ha molte potenzialità, ma che è stato frenato da scelte di natura diversa. C'è un solo precedente: nel 2008,

quando l'aeroporto non era stato ancora completato (era stata solo effettuata, un anno prima, l'intitolazione, con l'atterraggio a Comiso dell'allora presidente del consiglio Massimo D'Alema) il comune di Comiso (che in quel momento deteneva il 49 per cento delle azioni) cedette un ulteriore 14 per cento ad Intersac, che pagò quasi 3,9 milioni di euro. La scelta fu probabilmente dettata dalla necessità del comune di fare cassa. Ma in quel momento l'aeroporto non era ancora completato e nessun aereo si era levato in volo. (F.C.)

FRANCESCA CABIBBO